Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione VANGUARD GEARING 680

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Olio per cambi e differenziali senza additivi EP.
USI SCONSIGLIATI:
Quelli non elencati, senza aver prima consultato un esperto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale COMPAGNIA ITALIANA LUBRIFICANTI SPA
Indirizzo LARGO DOMODOSSOLA, 7
Località e Stato MILANO
ITALIA
TEL. 02 - 34553.1
FAX. 02 - 3317891

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza SDS@compagniaitalianalubrificanti.it

Resp. dell'immissione sul mercato: Compagnia Italiana Lubrificanti SpA

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a NUMERO D'URGENZA 02 - 34553.301

---

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Nessuno

Frasi di rischio (R): Nessuna

Consigli di prudenza (S): Nessuno

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili

---

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Gli oli minerali presenti come basi del prodotto e/o come diluenti degli additivi hanno un valore di estratto in DMSO inferiore al 3%, determinato con il metodo IP 346/92, quindi non sono classificati cancerogeni.

---

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

INGESTIONE:
Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione. Chiedere il parere di un medico. In caso di vomito spontaneo, mentenere la testa in basso per evitare il rischio di aspirazione del vomito nei polmoni; quando il vomito cessa porre l'infortunato in posizione di sicurezza.
Non somministrare nulla per bocca ad una persona in stato di incoscienza.
CONTATTO CON LA PELLE:
Togliere e smaltire le scarpe e gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se si sviluppano e persistono

fenomeni di irritazione, gonfiore o rossore.
In caso di incidenti con apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi un'iniezione sottocutanea del prodotto, anche in assenza di lesioni esterne apparenti; portare d'urgenza l'infortunato in ospedale, senza attendere la comparsa dei sintomi.
In caso di ustioni termiche raffreddare la parte lesa tenendola sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti, o fino alla scomparsa del dolore. Non applicare ghiaccio sull'ustione. Non tentare di rimuovere le porzioni di indumento attaccate alla pelle bruciata. Consultare un medico.
CONTATTO CON GLI OCCHI:
Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per qualche minuto, tenendo le palpebre ben aperte. Rimuovere eventuali lenti a contatto quando l'operazione può essere fatta con facilità. Chiedere l'intervento di un medico se persistono dolori, arrossamenti o vista difficoltosa.
INALAZIONE:
In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di nebbie, fumi o vapori portare l'infortunato in un'area tranquilla e ben ventilata. Se necessario i soccorritori devono indossare adeguate attrezzature respiratorie o altri dispositivi di sicurezza. Se l'infortunato non respira, praticare massaggio cardiaco e respirazione artificiale. Trasferire l'infortunato in ospedale. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare in ogni caso un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
In caso di ingestione può verificarsi una leggera irritazione del tratto gastro-enterico, nausea o diarrea. Il prodotto può causare leggere irritazioni alla cute e agli occhi, e se è caldo anche gravi ustioni. In caso di utilizzi ad alte temperature, l'esposizione a vapori o nebbie può causare irritazioni del tratto respiratorio.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali
In caso di ingestione presumere sempre che sia avvenuta aspirazione nei polmoni e trasferire subito l'infortunato in ospedale, senza attendere la comparsa dei sintomi. Consultare immediatamente un medico in caso di gravi ustioni ed irritazioni persistenti a cute, occhi e tratto respiratorio.

---

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
Anidride carbonica, schiuma, polvere chimica, sabbia o terra. Coprire le perdite del prodotto che non si sono incendiate con schiuma o terra.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua direttamente sul prodotto che brucia, in quanto potrebbero diffondere il fuoco e provocare schizzi, ma usarli solo per raffreddare le superfici esposte al fuoco. Evitare di usare acqua e schiuma sulla stessa superficie, in quanto l'acqua distrugge la schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
La combustione del prodotto potrebbe dar luogo a fumi tossici e pericolosi

contenenti ossidi di azoto, zolfo, monossido di carbonio, composti organici ed inorganici non identificati.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
In caso di incendi di grandi dimensioni o in spazi ristretti e scarsamente ventilati, indossare un apparecchio di autorespirazione con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva, indumenti e guanti protettivi e resistenti al fuoco.

---

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Se le condizioni di sicurezza lo permettono, arrestare o contenere alla fonte la perdita o lo sversamento. Allontanare il personale non coinvolto nella gestione dell'emergenza.
Le superfici interessate dallo sversamento del prodotto sono scivolose.
Eliminare tutte le fonti di accensione come elettricità, fiamme libere, superfici molto calde, scintille.
Evitare il contatto diretto con il prodotto sversato indossando idonei indumenti protettivi per pelle e occhi; in caso di formazione di vapori o nebbie, usare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie.
In caso di sversamento di grande entità, avvertire la squadra di emergenza ed il personale competente incaricato di gestire l'emergenza, che valuterà ed approverà gli interventi da effettuare. Far evacuare l'area interessata dallo sversamento. Se necessario avvisare le autorità competenti.
SVERSAMENTI DI PICCOLA ENTITA': indossare indumenti protettivi come tute da lavoro antistatiche e guanti resistenti agli idrocarburi.
SVERSAMENTI DI GRANDE ENTITA': indossare indumenti protettivi come tute antistatiche e guanti resistenti agli agenti chimici (i guanti in PVA non sono idonei), scarpe di sicurezza antisdrucciolo, occhiali ed elmetti di protezione. Se le condizioni lo richiedono usare una maschera con filtri per vapori organici come dispositivo di protezione per le vie respiratorie.
Se lo sversamento è avvenuto in un ambiente chiuso o si prevede che possa esserci carenza di ossigeno, usare un autorespiratore.

6.2. Precauzioni ambientali
Evitare che il prodotto defluisca nelle fognature, nei fiumi, nei laghi o in qualsiasi altro corso d'acqua sotterraneo o in superficie.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Contenere ed assorbire la perdita con materiale non infiammabile, come terra, sabbia, segatura, stracci o altro materiale assorbente inerte.
Raccogliere il materiale in contenitori idonei impermeabili e smaltirlo secondo la normativa vigente.
Non utilizzare solventi o disperdenti. Rimuovere il terreno contaminato e trattarlo secondo le disposizioni legislative vigenti.
In caso di sversamenti in acqua, contenere la perdita con barriere galleggianti e raccogliere il prodotto con materiali assorbenti specifici o mediante scrematura o con idonei mezzi meccanici. Trattare il prodotto

recuperato secondo la normativa vigente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Fare riferimento alla sezione 8 della scheda di sicurezza per maggiori informazioni sui dispositivi di protezione individuale.

---

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Utilizzare in un ambiente adeguatamente ventilato. Se si verifica un accumulo di vapori o nebbie del prodotto, se viene nebulizzato o raggiunge alte temperature, predisporre un sistema di aspirazione dei fumi o, in ultima analisi, utilizzare dispositivi di protezione respiratoria adeguati.
Evitare il contatto con il prodotto, utilizzando se necessario dispositivi per la protezione di pelle ed occhi. Non ingerire.
Non operare vicino a fiamme, scintille, superfici calde o altre fonti di calore o di ignizione. Operare lontano da cibi e bevande.
Durante la movimentazione del prodotto in fusti, utilizzare calzature di sicurezza ed idonei strumenti di movimentazione carichi. Evitare fuoriuscite di prodotto e nel caso intervenire prontamente, utilizzando materiale assorbente adatto, e pulendo le superfici coinvolte in modo da evitare rischi di scivolamento.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche, assicurare la messa a terra dei contenitori e delle attrezzature interessate nella movimentazione.
Non fumare, non bere e non mangiare durante la manipolazione del prodotto.
Mantenere sempre una corretta igiene personale e dell'ambiente di lavoro.
Lavare con cura le mani dopo la manipolazione. Non riutilizzare indumenti contaminati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare il prodotto al coperto in luogo fresco e ben areato negli imballi originali ben chiusi o in contenitori idonei e correttamente etichettati. Conservare lontano da agenti ossidanti.
Evitare la formazione di cariche elettrostatiche, l'esposizione alla luce diretta del sole, a fiamme o ad altre fonti di calore.
Gli impianti di stoccaggio devono essere idonei ad evitare inquinamanti ambientali se dovessero verificarsi spandimenti accidentali o perdite del prodotto.
La struttura e le caratteristiche dei serbatoi di stoccaggio devono essere conformi alla legislazione pertinente. I serbatoi devono essere trattati e gestiti da personale qualificato, competente ed attrezzato.
Assumere tutte le dovute precauzioni prima di accedere nei serbatoi e in aree di stoccaggio confinate, accertando la presenza di ossigeno o di altri gas dannosi come il solfuro d'idrogeno.
I materiali raccomandati per i contenitori del prodotto sono acciaio dolce e acciaio inossidabile.
Per altri materiali si consiglia di verificare la compatibilità col il produttore, in relazione anche alle condizioni di utilizzo.
Nella parte superiore dei contenitori possono accumularsi dei vapori di

idrocarburi leggeri, che possono provocare incendi od esplosioni.
Aprire sempre i contenitori con cautela.
I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto.
Prima di saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti assicurarsi che essi siano stati adeguatamente bonificati.

7.3. Usi finali particolari
Riferirsi al punto 1.2 della presente scheda.

---

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo
OLIO MINERALE
. NEBBIE D'OLIO TWA (8h) 5 mg/m3

8.2. Controlli dell'esposizione
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Non necessario.
PROTEZIONE DELLE MANI
Non necessario.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Non necessario.

---

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	LIQUIDO
Colore	BRUNO
Odore	ND (non disponibile)
Soglia di odore	ND (non disponibile)
pH	ND (non disponibile)
Punto di fusione o di congelamento	ND (non disponibile)
Punto ebollizione	ND (non disponibile)
Intervallo di distillaz..	ND (non disponibile)
Punto infiammabilita' ...	250 °C
Tasso di evaporazione ...	ND (non disponibile)
Infiammabilità di solidi	

e gas ..... ND (non disponibile)
Limite inferiore infiamm. ND (non disponibile)
Limite superiore infiamm. ND (non disponibile)
limite inferiore esplos.. ND (non disponibile)
Limite superiore esplos.. ND (non disponibile)
Pressione di vapore ..... ND (non disponibile)
Densità vapori ..... ND (non disponibile)
Peso specifico ..... 15°C 0,920 kg/l
Solubilita' ..... INSOLUBILE IN ACQUA
Coefficiente di ripartiz.
n-ottanolo/acqua: ..... ND (non disponibile)
Temperat.di autoaccens... ND (non disponibile)
Temperat.di decomposiz. . ND (non disponibile)
Viscosita' ..... 890 mm2/s a 40°C
Proprieta' comburenti ... ND (non disponibile)

9.2. Altre informazioni

VOC (Dir. 1999/13/CE) ... 0%

---

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Stabile, non avvengono reazioni pericolose. Leggere attentamente tutte le informazioni riportate nei sottotitoli successivi.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Il contatto con ossidanti forti (perossidi, cromati,...) può dare pericolo d'incendio. La miscela con nitrati o altri ossidanti forti (perclorati, clorati e ossigeno liquido) può dare origine ad una massa esplosiva, della quale non è possibile valutare in anticipo la sensibilità al calore, alla frizione e allo shock.

10.4. Condizioni da evitare
Mantenere il prodotto lontano da agenti ossidanti, fonti di calore, fiamme libere, scintille. Fare riferimento anche alla sezione 7.

10.5. Materiali incompatibili
Sostanze ossidanti, acidi e basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Non sono previste decomposizioni nelle normali condizioni di utilizzo. In caso di incendio si possono formare ossidi di carbonio, composti di zolfo, azoto ed idrogeno solforato.

---

11. Informazioni tossicologiche

Non sono disponibili dati specifici sul prodotto. Le seguenti considerazioni si basano sulle informazioni sui componenti o su prodotti simili.
Il prodotto contiene olio minerale come componente base e/o come agente solubilizzante presente negli additivi in minime quantità.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

INGESTIONE:
Si presume che il prodotto non sia pericoloso per ingestione.
In ogni caso il prodotto ingerito può provocare irritazione dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.
INALAZIONE:
Si presume che il prodotto non sia pericoloso per inalazione.
Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono però causare irritazioni alle vie respiratorie.
CONTATTO CON LA PELLE:
Si presume che il prodotto non sia pericoloso.
CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA E OCULARE:
Si presume che il prodotto non sia irritante o corrosivo per la pelle o gli occhi, ma contatti diretti ripetuti e prolungati, in alcuni casi possono causare irritazioni e dermatiti.
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA:
Si presume che il prodotto non sia pericoloso.
MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI:
Si presume che il prodotto non sia pericoloso.
CANCEROGENICITA':
Gli oli minerali presenti sono caratterizzati da un IP 346 < 3% e non presentano pericolo di causare il cancro.
TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE:
Si presume che il prodotto non sia pericoloso per la fertilità.
TOSSICITA' PER ORGANI BERSAGLIO (STOT):
Si presume che il prodotto non sia pericoloso.
PERICOLO DI ASPIRAZIONE:
Si presuppone che non sia rilevante il pericolo di aspirazione nei polmoni in seguito all'ingestione (in base alle proprietà chimico-fisiche del prodotto).

---

12. Informazioni ecologiche

Il preparato non è stato sottoposto a prove specifiche volte a valutarne la pericolosità per l'ambiente.
Le informazioni fornite si riferiscono alle proprietà dei componenti o sono dedotte da prodotti similari.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la

vegetazione.

12.1. Tossicità
Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità
Il prodotto è insolubile in acqua e costituisce potenziale fonte di inquinamento del suolo, dei corsi d'acqua e delle falde acquifere.
Gli oli lubrificanti sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Quindi questo processo non contribuirà alla degradazione del prodotto nell'ambiente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo
Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo
Date le sue caratteristiche chimico-fisiche, esso tende a non evaporare, mostra una bassa mobilità al suolo e può essere adsorbito dal terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del REACH.

12.6. Altri effetti avversi
Poichè la dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

---

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

---

14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

---

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso
Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Controlli Sanitari
--

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

---

16. Altre informazioni

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda, si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15